

C O M U N I C A T O S T A M P A

Banco Popolare approva il progetto di bilancio dell'esercizio 2009

- **Utile netto consolidato pari a 267 milioni**, contro una perdita di 333,4 nel 2008
- Torna la distribuzione del **dividendo: proposti 8 centesimi per azione**
- Rafforzata la struttura patrimoniale: **Tier 1 ratio al 7,7% (Core Tier 1 ratio al 6,2%)**, inclusi gli effetti dell'aggregazione di Banca Italease. Includendo le operazioni già avviate il Tier 1 pro forma sale al 8,9% e il Core Tier 1 pro forma al 7,3%
- Dati positivi sulla **qualità del credito**. Il costo è pari a 76 bps, tra i migliori del sistema bancario
- **Risultati ricorrenti del Banco** (esclusa Italease) in netto rialzo:
 - Proventi operativi a 3.845 milioni: + 11%
 - Risultato della gestione operativa a 1.471 milioni: + 31%
 - Utile netto ricorrente pari a 377 milioni
- **Masse intermedie** in crescita:
 - Impieghi +6%, di cui famiglie + 9% e PMI + 5%
 - Raccolta diretta +5%, di cui famiglie e piccole imprese +9%
 - Raccolta indiretta +3%.
- **Ottimo andamento commerciale delle banche del territorio:**
 - Mutui a privati +38%
 - Saldo conti correnti +33.400
 - Credito al consumo +2%
- Turnaround della **Banca Popolare di Lodi**: utile netto a 31 milioni.
- Completata la riorganizzazione di **Italease**. Avviato il processo di "derisking" con primi risultati positivi, proseguono le negoziazioni per ridurre il portafoglio "non performing"

Verona, 30 marzo 2010 - Nella seduta odierna il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha approvato il progetto della relazione finanziaria annuale 2009 che comprende il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Nel 2009 il Banco Popolare ha conseguito buoni risultati gestionali e commerciali evidenziati da un utile netto pari a 267 milioni di euro, dal ritorno alla distribuzione del dividendo e dal significativo rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

La ripresa del Gruppo è stata sostenuta dalla positiva dinamica commerciale espressa da tutte le banche del territorio con una notevole crescita dei mutui ai privati (+38%), del saldo dei conti correnti (+33.000) e del credito al consumo (+2%). In quest'ambito si segnala il ritorno all'utile della Banca Popolare di Lodi che ha chiuso il 2009 con un utile di 30,8 milioni di euro e una crescita dei conti correnti pari a 11.000 unità.

Dati positivi vengono anche dalla qualità del credito il cui costo è pari a 76 bps, tra i migliori del sistema bancario.

E' stata inoltre completata la riorganizzazione di Italease e avviato il relativo processo di derisking con i primi risultati positivi. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, a seguito dell'OPA residuale, sono maturate le condizioni per il delisting della controllata.

I risultati del periodo

Nell'esercizio 2009 il Banco Popolare rileva un utile netto consolidato pari a 267 milioni rispetto alla perdita di 333 milioni registrata nell'esercizio precedente.

Tale risultato comprende sia l'apporto del Gruppo Banca Italease sia il negativo impatto derivante dalla valutazione al fair value delle passività di propria emissione esito del miglioramento del merito creditizio del Gruppo (-350 milioni al lordo degli effetti fiscali)

Il risultato dell'esercizio escludendo l'apporto di Italease e le componenti non ricorrenti ammonta a 377 milioni. I proventi operativi crescono dell'11,3%, gli oneri operativi salgono a 2.373 milioni (+1,9%). Il risultato della gestione è quindi pari a 1.471 milioni, in crescita del 30,6% rispetto all'esercizio precedente.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 31 dicembre 2009 raggiunge i 105,2 miliardi. Escludendo i 7,3 miliardi apportati da Italease le masse raccolte segnano una crescita del 5,1% rispetto a inizio anno. La crescita rispetto alla fine del terzo trimestre è pari al 4,5%. La raccolta dalle famiglie e dalle piccole imprese evidenzia un incremento del 9,0% su base annua.

La **raccolta indiretta** ammonta a 77,2 miliardi e registra una crescita del 2,8% rispetto a fine 2008. La raccolta amministrata evidenzia una crescita del 5,6%. La raccolta gestita evidenzia un calo complessivo annuo dell'1,0%, vedendo contrapporsi al suo interno il calo delle componenti rappresentate dalle gestioni patrimoniali, fondi comuni e Sicav, al rilevante sviluppo della raccolta di bancassicurazione (+30,6% rispetto a fine 2008). Nel suo complesso la raccolta gestita evidenzia nell'ultimo trimestre una crescita dello 0,6%.

Gli **impieghi lordi** ammontano a 99,5 miliardi comprensivi dell'apporto di Italease per 10,6 miliardi. Su basi omogenee gli impieghi lordi evidenziano una crescita annua del 6,1% rispetto a inizio anno (+1,8% nel quarto trimestre). Anche nel quarto trimestre

2

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

la crescita si è concentrata sulle famiglie e le piccole imprese registrando incrementi rispettivamente del 3,8% (+8,7% da inizio anno) e del 3,0% (+5,1% da inizio anno) a conferma del costante supporto del Gruppo a sostegno delle economie dei territori. Gli impieghi caratterizzati da affidamenti non superiori a 250.000 euro rappresentano il 93% del totale a testimonianza della ridotta concentrazione degli stessi.

La crisi economica continua a produrre i propri effetti sulle **esposizioni lorde deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute). Escludendo gli impieghi di Italease i crediti deteriorati ammontano a 8,5 miliardi (+41% la crescita rispetto al dato pro-forma di inizio anno). In maggior dettaglio, su basi omogenee, le sofferenze ammontano a 3.056 milioni, gli incagli a 3.968 milioni, le esposizioni ristrutturate a 675 milioni e quelle scadute a 756 milioni. Si evidenzia peraltro che la crescita delle esposizioni scadute è imputabile alla prima applicazione dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'Autorità di Vigilanza nel corso dell'esercizio, che hanno comportato tra l'altro l'abbassamento della soglia di ingresso in tale categoria a 90 giorni per alcune categorie di crediti. Le sofferenze risultano nel complesso svalutate o già passate a perdite o coperte da garanzie per il 92% del loro ammontare. Sempre su basi omogenee l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti si attesta all'1,73% rispetto all'1,22% del 31 dicembre 2008. L'incidenza degli incagli sugli impieghi netti passa dal 2,87% (dato pro forma di inizio anno) al 3,77%.

I crediti deteriorati di Italease ammontano a fine anno a 4,9 miliardi e sono principalmente rappresentati da contratti di leasing garantiti da immobili.

L'andamento economico della gestione

Al fine di esaminare in maggior dettaglio l'andamento economico della gestione dell'esercizio 2009 è necessario in primo luogo separare la quota parte dei risultati generati da Italease e dalla relativa "purchase price allocation" (PPA) della sua aggregazione (che confluiscono nel conto economico del Gruppo Banco Popolare a partire dall'1 luglio 2009 e conseguentemente non rendono confrontabili i risultati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ed in secondo luogo tenere in debita considerazione le principali componenti economiche straordinarie non ricorrenti. Di seguito per brevità con il termine "contributo di Italease" si intende fare riferimento alla somma algebrica dei risultati generati da Banca Italease e dalle sue controllate nel secondo semestre 2009 rettificati/integrati degli impatti derivanti dalla rilevazione della PPA. Per maggiori dettagli sugli effetti della rilevazione della PPA si rimanda alla sezione del presente comunicato contenente le principali note esplicative delle modalità di costruzione degli schemi contabili.

Il **marginale di interesse** si attesta a 1.991,2 milioni. Escludendo il contributo di Italease pari a 38,5 milioni ammonta a 1.952,7 milioni, in calo del 12,8% rispetto ai 2.240,2 milioni rilevati nell'esercizio 2008. Su basi più omogenee, escludendo il contributo dei 33 sportelli ceduti il 1° settembre 2008 al Credito Emiliano, il margine di interesse evidenzia una riduzione del 12%. La flessione trova la sua principale giustificazione nella significativa discesa registrata dai tassi di mercato nel corso degli ultimi dodici mesi, con il tasso euribor a un mese che ha fatto segnare un calo dal 4,04% di fine 2008 allo 0,45% di fine 2009. A partire dall'inizio del terzo trimestre dell'esercizio il margine risente inoltre negativamente dell'eliminazione della commissione di massimo scoperto. Il margine registrato nel quarto trimestre è pari a 480,7 milioni rispetto ai 487,6 milioni del terzo trimestre.

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** ammonta a 103,8 milioni rispetto ai -13,6 milioni rilevati nel precedente esercizio che comprendevano componenti negative non ricorrenti per 47,9 milioni derivanti dalla partecipata Popolare Vita. Il significativo apporto ai risultati economici 2009 deriva per 86,9 milioni dalla partecipazione in Agos-Ducato, per 13,1 milioni dalla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari e per 4 milioni dalle partecipazioni nelle società veicolo degli accordi di bancassurance. Si evidenzia che il contributo fornito dalla partecipazione in Agos comprende un dividendo di 22,1 milioni erogato dalla stessa Agos-Ducato in sede di distribuzione dell'utile realizzato antecedentemente all'acquisto della partecipazione da parte del Banco Popolare. Tale componente ha carattere non ricorrente. La contribuzione del quarto trimestre è di 46,4 milioni rispetto ai 20,1 milioni del terzo trimestre.

Il **marginale finanziario** risulta conseguentemente pari a 2.095,0 milioni. Escludendo il contributo Italease il margine è pari a 2.056,4 milioni e scende a 2.034,4 milioni qualora non si considerino le componenti non ricorrenti precedentemente illustrate (-10,5% rispetto ai 2.272,5 milioni dell'esercizio precedente).

Le **commissioni nette** ammontano a 1.228,1 milioni. Escludendo il contributo di Italease il risultato di 1.215,0 milioni esprime una flessione del 3,7% rispetto ai 1.261,5 milioni dell'esercizio precedente. Nel quarto trimestre sono state rilevate commissioni nette per 341,4 milioni rispetto ai 296,3 milioni del terzo trimestre. La riduzione delle commissioni su base annua è principalmente ascrivibile alla contrazione dei servizi di gestione intermediazione e consulenza (-78,2 milioni pari al -12,0%) e in maggior dettaglio ai flussi generati dal risparmio gestito (-87,3 milioni pari al -38,0%). Tale negativo andamento è stato tuttavia parzialmente compensato dalla crescita delle altre componenti commissionali (+31,7 milioni pari al +5,2%).

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 181,7 milioni. Escludendo il contributo di Italease pari a 196,1 milioni rappresentati per 191,5 milioni dalla rilevazione del "badwill" emergente dalla PPA, l'esercizio registra oneri netti di gestione per 14,4 milioni. Nel precedente esercizio erano stati rilevati a consuntivo proventi netti per complessivi 55,5 milioni che peraltro comprendevano componenti straordinarie positive nette per 94,1 milioni riconducibili alla cessione di un ramo d'azienda composto da 33 sportelli. Il **risultato netto finanziario** è pari a 185,9 milioni (268,3 milioni escludendo il contributo Italease che risulta negativo per 82,4 milioni principalmente per effetto della rilevazione dei "reversal effects" della PPA). Tale risultato comprende l'effetto derivante dalla valutazione a fair value delle passività di propria emissione conseguente alla positiva variazione del merito creditizio del Banco Popolare registrata rispetto a fine 2008. L'impatto negativo sul conto economico dell'esercizio è stato pari a 350,5 milioni lordi (-17,2 milioni nel quarto trimestre) e si contrappone ad un impatto positivo per 215,7 milioni lordi registrato nell'esercizio 2008. Al netto di tale impatto e di altre componenti non ricorrenti di minore rilevanza, il risultato netto finanziario 2009 risulta positivo per 609,8 milioni rispetto al risultato negativo di 47,8 milioni registrato nell'esercizio precedente in uno scenario dominato dalla crisi dei mercati.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 1.595,6 milioni. Senza il contributo Italease positivo per 126,8 milioni ed escluse le componenti non ricorrenti ammontano a 1.810,4 milioni (di cui 462,8 milioni rilevati nel quarto trimestre) rispetto ai 1.182,8 milioni del precedente esercizio (+ 53,1%). I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 3.690,7 milioni. Escluse Italease (+165,4 milioni) e le componenti non ricorrenti si ragguagliano a 3.844,8 milioni (871,4 milioni il contributo del quarto trimestre) in crescita dell'11,3% rispetto ai 3.455,3 milioni del 2008.

Le **spese per il personale** sono pari a 1.522,8 milioni. Senza Italease (34,1 milioni) ammontano a 1.488,7 milioni ed evidenziano una crescita dello 0,2% rispetto ai 1.485,4 milioni del 2008. Se si escludono costi non ricorrenti sostenuti per l'incentivazione all'esodo di personale liberato a seguito delle riorganizzazioni (13 milioni) le spese del personale evidenziano un calo dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente. Il numero totale dei dipendenti, al netto di Italease ammonta al 31 dicembre 2009 a 19.941 risorse "full time equivalent" rispetto alle 20.114 risorse di fine 2008.

Le **altre spese amministrative** ammontano a 773,9 milioni (746,7 escludendo i 27,2 milioni riferibili a Italease). L'incremento dell'11,0% rispetto ai 672,9 milioni rilevati nel 2008 trova spiegazione nell'aggravio derivante dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi infragruppo a partire dall'inizio dell'esercizio (58 milioni) oltre che ai maggiori canoni di locazione rilevati a seguito del perfezionamento alla fine del 2008 dell'operazione di apporto al Fondo Immobiliare Eracle di un significativo numero di unità immobiliari strumentali di proprietà del Gruppo (+48 milioni). Gli **ammortamenti** dell'esercizio sono pari a 161,7 milioni. Senza Italease (5,5 milioni) scendono a 156,3 milioni rispetto ai 170,4 milioni rilevati nel precedente esercizio principalmente per effetto della già citata operazione di cessione degli immobili al Fondo Eracle. Si segnala che gli ammortamenti registrati tengono già conto dell'onere derivante dalla riduzione della vita utile delle attività riferite alle filiali di cui si prevede la chiusura nell'ambito del più ampio piano sportelli (5,1 milioni). Se si escludono gli elementi di discontinuità rappresentati dalla modifica della normativa tributaria e dagli effetti della cessione degli immobili al Fondo Eracle è proseguita l'attività di contenimento delle spese, in flessione, rispetto all'esercizio precedente di 32 milioni (-4,6%).

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 2.458,4 milioni, 2.391,7 milioni escludendo l'apporto di Italease, ed esprime una crescita del 2,7% rispetto ai 2.328,7 milioni dell'esercizio 2008.

Escludendo le componenti non ricorrenti l'incremento dei proventi contribuisce alla riduzione annua del cost income ratio dal 67,4 di fine 2008 al 61,7.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 1.232,3 milioni. Senza Italease (+98,7 milioni) ed al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 1.471,4 (296,1 milioni la contribuzione del quarto trimestre) con un incremento del 30,6% rispetto ai 1.126,6 milioni del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono pari a 749,0 milioni. Escludendo Italease (75,0 milioni) ammontano a 674,0 milioni (230,1 milioni le rettifiche addebitate al conto economico del quarto trimestre). Le rettifiche addebitate al conto economico dell'esercizio 2008 in un contesto straordinario ammontavano a 1.170,1 milioni comprendendo gli impatti derivanti dai principali default registrati a livello sia internazionale che nazionale.

Il costo del credito misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi è su base annua pari a 76 bps

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** ammontano a 31,7 milioni (199,5 milioni nello straordinario contesto dell'esercizio 2008) e sono rappresentate dalla svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** sono pari a 56,6 milioni (di cui 5,8 milioni riferiti ad Italease). Nell'esercizio precedente gli accantonamenti erano risultati pari a 200,9 milioni nello straordinario contesto dell'esercizio 2008. Le **rettifiche di valore su partecipazioni** addebitate al conto economico dell'esercizio ammontano a 9,1 milioni mentre non sono stati rilevati impairment di avviamenti. Nello straordinario

contesto dell'esercizio precedente le rettifiche di valore su partecipazioni ed avviamenti erano risultate complessivamente pari a 873,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'apporto al Fondo Immobiliare Eracle di tutte le unità immobiliari il cui trasferimento risultava subordinato a vincolo di prelazione. Scaduto il periodo previsto dalla normativa di riferimento è divenuto possibile accreditare al conto economico dell'esercizio plusvalenze nette per complessivi 105,0 milioni al lordo degli effetti fiscali. Gli **utili da cessione di partecipazioni ed investimenti** ammontano complessivamente a 116,1 milioni (1,6 milioni l'apporto di Italease) rispetto ai 501,2 milioni dell'esercizio precedente che comprendeva la plusvalenza derivante dall'apporto al Fondo Eracle degli immobili non vincolati.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a 502,0 milioni. Escludendo il contributo Italease pari a +19,4 milioni e le componenti non ricorrenti ammonta a 717,8 milioni (38,8 milioni nel quarto trimestre).

Nel corso del 2009 sono state rilevate **perdite derivanti dalle attività non correnti in via di dismissione** per 3,8 milioni (11,7 milioni escludendo le plusvalenze da cessioni immobili registrate da Italease) riconducibili per la quasi totalità ad investimenti relativi all'attività di merchant banking. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente le attività non correnti in via di dismissione avevano generato utili per 125,1 milioni principalmente rappresentati dal contributo al conto economico della ex controllata Ducato S.p.A. e dalla plusvalenza originata dalla sua cessione a fine anno.

Le **imposte sul reddito** del periodo ammontano a 240,3 milioni e comprendono oneri straordinari per complessivi 52,1 milioni addebitati al conto economico nel primo trimestre a seguito della decisione di definire mediante l'istituto dell'accertamento con adesione le vertenze fiscali riguardanti una serie di società facenti capo all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana. Includono anche proventi straordinari per complessivi 31,8 milioni netti derivanti tra l'altro dall'iscrizione dei crediti per l'Irap relativa ai precedenti esercizi chiesta a rimborso.

Al netto delle imposte e della quota della perdita di pertinenza di terzi pari a 9,1 milioni (utile di 6,4 milioni escludendo Italease) ed al netto delle componenti non ricorrenti, **l'utile netto** dell'esercizio è risultato pari a 267,0 milioni rispetto alla perdita di 333,4 milioni registrata nell'esercizio 2008.

Il contributo Italease risulta positivo per 64,7 milioni e deriva dalla sommatoria della perdita registrata da Italease successivamente all'acquisizione del controllo da parte del Banco Popolare (-112,1 milioni) con l'utile derivante dalla registrazione del "badwill" al netto dei "reversal effect" della PPA (+176,7 milioni).

Escludendo il contributo Italease e l'impatto delle componenti non ricorrenti precedentemente indicate il gruppo Banco Popolare avrebbe generato nell'esercizio un utile netto pari a 376,8 milioni.

I ratio patrimoniali del gruppo al 31 dicembre 2009 e la loro evoluzione attesa

Il Gruppo al 31 dicembre 2009 presenta un Core Tier 1 ratio pari al 6,2%, un Tier 1 ratio del 7,7% ed un Total capital ratio del 10,8%. Tali dati tengono conto della proposta di distribuzione di un dividendo ordinario per azione pari a 8 centesimi e della remunerazione da corrispondere agli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del D.L. 185/2008 ("Tremonti bond") per il periodo 31 luglio 2009 - 31 dicembre 2009 (51,7 milioni).

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

Sulla base della stima degli impatti che presumibilmente dovrebbero derivare dall'OPA residuale su Banca Italease appena conclusa e dall'esercizio da parte del Banco del diritto di acquisto delle residue azioni di Banca Italease ancora detenute dal mercato ("squeeze-out"), dal perfezionamento dell'accordo di cessione di Factorit già sottoscritto e dalla eventuale futura conversione del prestito obbligazionario convertibile "soft mandatory" il cui collocamento si è appena concluso in questi giorni con successo, il Core Tier 1 ratio pro-forma atteso è stimato pari al 7,3%, il Tier 1 ratio pro-forma atteso è stimato pari all'8,9% ed il Total Capital ratio pro-forma atteso è stimato pari al 12%.

Il Consiglio di Gestione ha anche approvato il progetto di bilancio d'esercizio della capogruppo che chiude con un utile netto di 240,0 milioni.

Il Consiglio di Sorveglianza, esaminato il progetto di bilancio unitamente al Consiglio di Gestione, ritiene opportuno agevolare il processo di rafforzamento patrimoniale stabilendo in 8 centesimi il dividendo per azione di cui verrà proposta la distribuzione all'Assemblea dei Soci del prossimo 24 aprile. Il dividendo proposto dal Consiglio di Sorveglianza sarà corrisposto secondo il seguente calendario: stacco cedola il 24 maggio 2010, data di pagamento il 27 maggio 2010.

Prevedibile evoluzione della gestione

I prossimi mesi vedranno la prosecuzione delle numerose attività intraprese per fronteggiare un contesto di riferimento estremamente complesso, in modo da competere con efficienza sul mercato e continuare a dare alla nostra clientela di famiglie ed imprese il sostegno che un grande gruppo bancario popolare è in grado di offrire, con responsabilità ed efficacia.

Il processo di integrazione di Banca Italease si svolge secondo il calendario e le modalità attese. A seguito della conclusione della procedura di obbligo d'acquisto delle azioni residue del capitale sociale di Banca Italease ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il Banco Popolare verrà a detenere, alla data di pagamento del corrispettivo (il 31 marzo 2010), una quota pari al 98,853% del capitale sociale di Banca Italease e pertanto, avendo superato la soglia del 95%, eserciterà il diritto di acquisto delle residue azioni di Banca Italease ancora detenute dal mercato ai sensi dell'art. 111 TUF, adempiendo all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, TUF.

Nell'anno in corso, proseguirà l'impegno a valutare iniziative volte al progressivo rafforzamento patrimoniale del Gruppo che, oltre alla nota emissione del luglio scorso degli strumenti finanziari per 1,45 miliardi sottoscritti dal Ministero Economia e delle Finanze, hanno visto l'emissione del prestito obbligazionario "Banco Popolare 2010/2014 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" per un importo di circa 1 miliardo e le annunciate cessioni di Banco Popolare Ceska Republika e di Factorit.

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

La strategia del Gruppo nell'intermediazione creditizia tradizionale sarà rivolta alla clientela retail avendo come obiettivo l'acquisizione di nuova clientela, sia attraverso politiche di offerta focalizzate su prodotti di "risparmio e protezione" sia attraverso un rinnovato impulso commerciale al collocamento di prodotti bancari più tradizionali.

Prioritario sarà lo sviluppo degli impieghi a famiglie ed a piccole e medie imprese, con attento presidio del pricing, all'interno di un portafoglio creditizio di Gruppo che vedrà stabilizzarsi il contributo del segmento Large Corporate. Tra gli obiettivi, anche il progressivo aumento della componente di crediti di natura commerciale.

Resterà fondamentale governare il profilo di efficienza e di costo del Gruppo, in uno scenario macroeconomico che ancora invita alla prudenza con riferimento alle stime di crescita dei ricavi. Le spese del personale resteranno sotto controllo, grazie anche ad una parziale sostituzione del turn-over naturale con i recuperi derivanti dal previsto piano di chiusura di sportelli.

Verrà mantenuta elevata l'attenzione ai profili di rischio degli attivi che ha sin qui guidato l'azione del Gruppo e che ha consentito di chiudere l'esercizio 2009 con un costo del credito in linea con le attese e tra i migliori del sistema.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato del Banco Popolare riferiti al 31 dicembre 2009 saranno messi a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana. I medesimi documenti saranno inoltre resi disponibili sul sito internet www.bancopopolare.it.

Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

1. Acquisizione del controllo di Banca Italease

Dall'1 luglio 2009, a seguito della chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease, il Banco Popolare ha acquisito la maggioranza delle azioni in circolazione e conseguentemente il controllo della società. A partire dall'inizio del secondo semestre Banca Italease è pertanto entrata a far parte dell'area di consolidamento integrale del Banco Popolare unitamente alle proprie controllate.

Lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2009 include pertanto le attività e passività patrimoniali facenti capo al Gruppo Banca Italease alla suddetta data. Il conto economico consolidato del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2009 include l'apporto del Gruppo Banca Italease limitatamente alla quota del suo risultato economico generata successivamente all'1 luglio 2009.

A motivo della citata operazione di aggregazione aziendale lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2009 non sono immediatamente confrontabili con gli analoghi prospetti riferiti al 31 dicembre 2008.

Tuttavia, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni reddituali con l'esercizio precedente, i dati economici del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2009, vengono forniti evidenziando separatamente il contributo fornito dalle società appartenenti al Gruppo Banca Italease rispetto al contributo fornito dalle società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo Banco Popolare anteriormente all'acquisizione del controllo di Banca Italease. Questi ultimi risultano confrontabili con i dati omogenei riferiti al 31 dicembre 2008 ed ai periodi precedenti.

Analoga rappresentazione viene fornita anche per i dati patrimoniali al fine di consentire un confronto con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2008.

2. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Italease

Si informa che con la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è stata completata e quindi viene resa definitiva l'allocazione del costo di acquisizione di Banca Italease e delle società da questa controllate (cosiddetta PPA – Purchase Price Allocation).

Il patrimonio netto rettificato di pertinenza di Banca Italease e delle sue controllate (differenza tra le attività e le passività valutate al fair value) alla data dell'acquisizione è risultato pari a 416,6 milioni e pertanto superiore al prezzo pagato per l'acquisto (225,1 milioni). La PPA ha pertanto evidenziato l'esistenza di un "badwill" che in conformità a quanto previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 3) è stato integralmente accreditato al conto economico del quarto trimestre dell'esercizio 2009 nella voce "altri proventi netti di gestione". Tale provento ammonta a 191,5 milioni e risulta dal processo di allocazione di seguito esposto:

dati espressi in milioni di euro

| | | 01-lug-09 |
|---|--------------|--------------|
| Costo dell'aggregazione | A | 225,1 |
| Quota di pertinenza del patrimonio netto consolidato contabile acquistata | B | 226,0 |
| Attività materiali | | 28,3 |
| Attività immateriali | - | 1,1 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | 20,6 |
| Titoli in circolazione | | 360,2 |
| Fondi per rischi ed oneri | - | 100,0 |
| Passività fiscali (su differenze tra fair value e valori contabili) | - | 98,3 |
| Quota di pertinenza di terzi delle differenze tra fair value e valori contabili | - | 19,1 |
| Differenziali tra il valore contabile ed il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo | C | 190,6 |
| Quota di pertinenza del patrimonio netto consolidato rettificato acquistata | D=B+C | 416,6 |
| Differenza tra il costo dell'acquisizione e la quota di pertinenza del patrimonio netto rettificato acquistata (badwill) | E=D-A | 191,5 |

Le principali differenze rilevate tra il fair value ed il valore contabile delle attività e passività acquisite riguardano:

- attività materiali: si tratta della differenza netta tra il fair value stimato alla data del 1° luglio 2009 ed il valore contabile di alcuni immobili;

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

- attività non correnti in via di dismissione: si tratta della differenza netta tra il fair value stimato alla data del 1° luglio 2009 ed il valore contabile delle attività e passività di Factorit S.p.A.;
- titoli in circolazione: si tratta della differenza netta tra il fair value stimato alla data del 1° luglio 2009 ed il valore contabile delle passività finanziarie emesse da Banca Italease. Il significativo differenziale rilevato trova giustificazione nel rilevante mutamento del merito creditizio attribuito a Banca Italease al 1° luglio 2009 rispetto alla data di emissione delle singole passività finanziarie;
- fondi per rischi ed oneri: si tratta della stima della passività potenziale non iscritta nel bilancio di Banca Italease alla data dell'1 luglio 2009 in quanto derivante dalla sottoscrizione dell'accordo quadro tra il Banco Popolare e le altre banche che costituiscono l'attuale compagine sociale di Alba Leasing S.p.A: (Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano). L'accordo riguarda le modalità di trasferimento da Banca Italease e dalle sue controllate ad Alba Leasing dei rischi e benefici derivanti dai crediti cartolarizzati in bonis originati dal canale bancario;
- passività fiscali: si tratta degli effetti fiscali calcolati sulle differenze tra il fair value ed i valori contabili precedentemente illustrate.

A partire dall'1 luglio 2009 è stata conseguentemente avviata anche la rilevazione degli eventuali impatti economici derivanti dai riallineamenti delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate iscritte nel bilancio consolidato al fair value (reversal effects).

In conclusione, di seguito vengono illustrati gli impatti derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati da Banca Italease e dalle sue controllate successivamente all'1 luglio 2009 conseguenti ai diversi valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

- Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a – 60,7 milioni al 31 dicembre 2009 (-32,0 milioni nel terzo trimestre e 28,7 milioni nel quarto trimestre), ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.
- Risultato netto finanziario: l'impatto è pari a – 69,6 milioni al 31 dicembre 2009 (-57,0 milioni nel terzo trimestre e -12,6 milioni nel quarto trimestre), ed è anch'esso riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dai riacquisti delle suddette passività finanziarie effettuati successivamente all'1 luglio 2009.
- Altri proventi netti di gestione: l'impatto è pari a + 191,5 milioni al 31 dicembre 2009. Si tratta del "badwill" emerso a seguito della PPA condotta con riferimento alla data dell'1 luglio 2009 che è stato accreditato al conto economico del quarto trimestre.
- Rettifiche di valore su attività materiali: l'impatto è pari a + 7 milioni al 31 dicembre 2009. L'impatto trova la sua origine nel riallineamento del valore di alcuni immobili al loro fair value rilevato da Banca Italease nel quarto trimestre 2009. Tale minor fair value era già stato considerato nell'ambito della determinazione del "badwill".
- Accantonamenti per rischi ed oneri: l'impatto è pari a + 100 milioni al 31 dicembre 2009. L'impatto trova la sua origine nella rilevazione da parte di banca Italease nel quarto trimestre dell'accantonamento a fronte della passività potenziale derivante dagli accordi sottoscritti con Alba Leasing S.p.A. e relativi alla cessione alla stessa dei crediti cartolarizzati originati dal canale bancario. Anche tale accantonamento era già stato considerato nell'ambito della determinazione del "badwill".
- Utili da cessioni di investimenti: l'impatto è pari a – 7,2 milioni al 31 dicembre 2009 e trova la sua origine nella cessione da parte di Banca Italease nel quarto trimestre di immobili che erano stati iscritti ad un valore superiore al loro valore contabile in sede di PPA.

Escludendo i +191,5 milioni relativi al "badwill" iscritto nel terzo trimestre, ne derivano i seguenti impatti sul conto economico del terzo e quarto trimestre 2009:

- proventi operativi: - 89,0 milioni nel terzo trimestre e – 41,3 milioni nel quarto trimestre;

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

| | |
|---------------------------------------|---|
| • risultato della gestione operativa: | - 89,0 milioni nel terzo trimestre e - 34,3 milioni nel quarto trimestre; |
| • risultato al lordo delle imposte : | - 89,0 milioni nel terzo trimestre e + 58,5 milioni nel quarto trimestre; |
| • imposte sul reddito: | + 28,8 milioni nel terzo trimestre e - 14,2 milioni nel quarto trimestre; |
| • utile di pertinenza di terzi: | + 7,3 milioni nel terzo trimestre e - 5,8 milioni nel quarto trimestre. |

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -14,8 milioni al 31 dicembre 2009 (-52,9 milioni nel terzo trimestre e + 38,1 milioni nel quarto trimestre).

Comprendendo anche la rilevazione del "badwill" l'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pari a +176,7 milioni al 31 dicembre 2009 (+138,6 milioni nel terzo trimestre e + 38,1 milioni nel quarto trimestre).

Come prescritto dai principi contabili di riferimento a seguito del completamento della PPA si è provveduto al "restatement" del conto economico del terzo trimestre 2009 già pubblicato al fine di rilevare con il giusto profilo temporale gli impatti precedentemente descritti.

3. Altre modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008 non sono intervenute altre modifiche significative nell'area di consolidamento. Va tuttavia evidenziato che nel corso dell'esercizio 2008 sono state perfezionate varie operazioni straordinarie che sono già state oggetto di illustrazione nella Relazione Finanziaria Annuale 2008 tra cui la cessione di un ramo d'azienda costituito da n. 33 sportelli al Credito Emiliano e l'apporto di 456 unità immobiliari al Fondo Eracle le cui quote sono state integralmente cedute ad investitori istituzionali. Tali operazioni vanno debitamente tenute in considerazione nel mettere a confronto i risultati economici dei due esercizi.

4. Modifica della modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione per le quali è stata esercitata la "fair value option"

Nel corso del primo trimestre del 2009 stante la conferma di una policy di pricing per il riacquisto di passività finanziarie orientata all'applicazione di spread creditizi in linea con quelli esistenti al momento dell'emissione, come avviene tipicamente per le passività collocate nei confronti della clientela "retail", in sede di redazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 sono state apportate alcune modifiche alla metodologia di determinazione del fair value per le passività finanziarie emesse dal Gruppo e designate al fair value e più precisamente alla modalità di computo delle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare. Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela "retail" la modifica è rappresentata dal definitivo abbandono del modello valutativo precedentemente utilizzato a favore dell'utilizzo dei prezzi effettivamente praticati sul mercato secondario dei titoli di propria emissione. Tale modifica ha comportato l'addebito al conto economico nel primo semestre dell'esercizio 2009 di 211 milioni, pari agli utili rilevati negli esercizi 2008 e 2007 per effetto della valutazione al fair value delle passività finanziarie in esame. Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela istituzionale è stata confermata l'adozione del modello valutativo già utilizzato al 31 dicembre 2008.

5. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocation della differenza di fusione derivante dall'operazione secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation - PPA) sia con riferimento all'intero esercizio 2009 che con riferimento all'intero esercizio 2008. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano gli impatti derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

• Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a - 153,9 milioni al 31 dicembre 2009 (-34,5 milioni nel quarto trimestre) ed a -199,1 milioni al 31 dicembre 2008, ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

11

COMUNICAZIONE E
 RELAZIONI ESTERNE
 Rapporti con i media
 Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
 Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

• Altri proventi operativi: l'impatto è pari a – 44,0 milioni al 31 dicembre 2009 (-11,0 milioni nel quarto trimestre 2009) principalmente rappresentati dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA. L'impatto sul conto economico al 31 dicembre 2008 è pari a – 83,0 milioni di cui 36,2 milioni riconducibili al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ad alcune quote partecipative di minoranza ceduta nell'ambito dell'attività di merchant banking e 50,2 milioni pari alla quota di ammortamento delle suddette immobilizzazioni immateriali.

• Ne derivano i seguenti impatti sui conti economici degli esercizi posti a confronto:

| | |
|--|--|
| • proventi operativi: | - 198,0 milioni nel 2009 e – 282,2 milioni nel 2008; |
| • risultato della gestione operativa: | - 202,1 milioni nel 2009 e – 289,1 milioni nel 2008; |
| • risultato al lordo delle imposte : | - 207,4 milioni nel 2009 e – 780,1 milioni nel 2008; |
| • imposte sul reddito: | + 68,0 milioni nel 2009 e +95,6 milioni nel 2008; |
| • perdita netta dei gruppi di attività in via di dismissione | -13,0 milioni nel 2008; |
| • utile di pertinenza di terzi: | +10,0 milioni nel 2009 e +12,4 milioni nel 2008. |

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -129,4 milioni al 31 dicembre 2009 ed a -685,0 milioni al 31 dicembre 2008.

6. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dell'esercizio 2009

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle componenti non ricorrenti.

Le componenti economiche classificabili come non ricorrenti hanno influenzato negativamente il risultato economico dell'esercizio 2009 per complessivi 23,8 milioni. Le principali componenti economiche positive non ricorrenti sono rappresentate oltre che dalla rilevazione del badwill di 191,5 milioni derivante dall'aggregazione di Banca Italease già precedentemente evidenziato, dagli utili derivanti dalla cessione di partecipazioni ed investimenti (116,1 milioni al lordo degli effetti fiscali, principalmente rappresentati dalla quota della plusvalenza derivante dalla cessione delle quote del Fondo Eracle), dall'incasso del dividendo erogato da Agos S.p.A in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2008 in quanto utile realizzato prima dell'acquisizione della partecipazione da parte del Banco Popolare (22,1 milioni) e dal beneficio derivante dai rimborsi irap ed altre sopravvenienze attive (31,8 milioni). Le componenti economiche negative non ricorrenti comprendono l'impatto derivante dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato nel corso dell'esercizio 2009 (-350,5 milioni al lordo degli effetti fiscali), i costi sostenuti per incentivazione all'esodo di personale (13,2 milioni), gli oneri connessi alla prevista chiusura di alcune filiali (7,2 milioni), le perdite derivanti da gruppi di attività in via di dismissione (-3,8 milioni al netto degli effetti fiscali) e l'onere straordinario relativo alla definizione, tramite l'istituto dell'accertamento con adesione, della quasi totalità delle vertenze fiscali connesse all'operato delle società appartenenti all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana antecedente l'operazione di fusione (-52,1 milioni).

Si precisa che nel quarto trimestre si è provveduto allo storno dal conto economico dell'onere addebitato nel secondo trimestre relativo al contributo dovuto al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese a seguito dell'emissione dei "Tremonti bond". Tale onere, ammontante complessivamente a 21,7 milioni, è stato addebitato direttamente a riduzione delle riserve patrimoniali in quanto tale trattamento contabile risulta coerente con la sua natura di onere accessorio ai "Tremonti bond" emessi, titoli che risultano classificati come strumenti di capitale.

7. Altre note esplicative

Con riferimento ai dati pro-forma riferiti ai crediti deteriorati ed agli incagli si precisa che il dato pro-forma riferito al 31 dicembre 2008 è stato calcolato tenendo in considerazione che la relazione finanziaria annuale 2008 già evidenziava che tra le esposizioni classificate in bonis figuravano posizioni passate ad incaglio nei primi mesi dell'esercizio 2009 per 502,7 milioni. Ai fini comparativi tale importo è stato pertanto portato ad incremento dell'ammontare degli incagli e, conseguentemente, dell'aggregato dei crediti deteriorati riferiti al 31 dicembre 2008.

Alla fine dell'esercizio 2009 la Banca d'Italia ha emanato un aggiornamento della normativa relativa alle modalità di redazione del bilancio. La nuova normativa introduce una serie di cambiamenti delle logiche di classificazione alcune delle quali interessano anche le voci di conto economico. Si segnala in particolare che i recuperi di spese su conti correnti e depositi con saldo creditore che fino al 30 settembre 2009 venivano usualmente esposti nella voce altri proventi di gestione netti risultano ora esposti nella voce commissioni nette.

Si segnala che in relazione alle modifiche sopra indicate e ad altri casi di disomogeneità emersi in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 si è provveduto a riclassificare in modo omogeneo anche gli schemi dei periodi precedenti posti a confronto.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale
- Conto economico consolidato riclassificato "ricorrente"

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

| Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro) | Gruppo Banco Popolare | Gruppo Banca Italease | PPA Banca Italease | Scritture ed elisioni | 31/12/2009 | 31/12/2008 (*) | Variaz. |
|--|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|-------------|
| | (A) | | | | | (B) | (A/B) |
| Cassa e disponibilità liquide | 580.788 | 10 | - | - | 580.798 | 710.004 | (18,2%) |
| Attività finanziarie e derivati di copertura | 14.797.455 | 339.827 | - | (529.643) | 14.607.639 | 12.593.074 | 17,5% |
| Crediti verso banche | 10.105.649 | 1.475.455 | - | (2.014.756) | 9.566.348 | 12.482.048 | (19,0%) |
| Crediti verso clientela | 85.951.262 | 12.640.929 | - | (3.241.966) | 95.350.225 | 81.096.693 | 6,0% |
| Partecipazioni | 2.796.815 | 122.131 | 3.827 | (1.285.552) | 1.637.221 | 1.457.405 | 91,9% |
| Attività materiali | 1.259.539 | 182.923 | - | - | 1.442.462 | 1.329.149 | (5,2%) |
| Attività immateriali | 5.288.116 | 6.826 | - | - | 5.294.942 | 5.333.248 | (0,8%) |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 281.573 | 1.636.246 | 88.744 | (90.801) | 1.915.762 | 186.691 | 50,8% |
| Altre voci dell'attivo | 4.429.285 | 852.583 | - | 31.826 | 5.313.694 | 6.138.918 | (27,8%) |
| Totale | 125.490.482 | 17.256.930 | 92.571 | (7.130.892) | 135.709.091 | 121.327.230 | 3,4% |

(*) I dati sono stati rettificati in conformità alle modifiche previste dal aggiornamento della circolare n.262/2005 (Bilancio Bancario).

| Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro) | Gruppo Banco Popolare | Gruppo Banca Italease | PPA Banca Italease | Scritture ed elisioni | 31/12/2009 | 31/12/2008 (*) | Variaz. |
|---|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|-------------|
| | (A) | | | | | (B) | (A/B) |
| Debiti verso banche | 7.454.602 | 5.709.006 | - | (4.743.191) | 8.420.417 | 8.357.652 | (10,8%) |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value | 97.880.079 | 8.311.804 | (230.275) | (778.488) | 105.183.120 | 93.130.974 | 5,1% |
| Passività finanziarie e derivati di copertura | 3.863.018 | 276.071 | - | (91.984) | 4.047.105 | 3.424.803 | 12,8% |
| Fondi del passivo | 1.280.884 | 194.019 | - | 1 | 1.474.904 | 1.403.816 | (8,8%) |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | 117.159 | 865.208 | - | (22.302) | 960.065 | 22.561 | 419,3% |
| Altre voci del passivo | 3.059.779 | 341.846 | 83.690 | 25.953 | 3.511.268 | 4.799.765 | (36,3%) |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 374.760 | 209.278 | - | (4.665) | 579.373 | 403.644 | (7,2%) |
| Patrimonio netto | 11.460.201 | 1.349.698 | 239.156 | (1.516.216) | 11.532.839 | 9.784.015 | 17,1% |
| - Capitale e riserve | 11.257.828 | 1.473.497 | 62.437 | (1.527.961) | 11.265.801 | 10.117.387 | 11,3% |
| - Risultato del periodo | 202.373 | (123.799) | 176.719 | 11.745 | 267.038 | (333.372) | (160,7%) |
| Totale | 125.490.482 | 17.256.930 | 92.571 | (7.130.892) | 135.709.091 | 121.327.230 | 3,4% |

(*) I dati sono stati rettificati in conformità alle modifiche previste dal aggiornamento della circolare n.262/2005 (Bilancio Bancario).

Conto economico consolidato riclassificato

| Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro) | Gruppo Banco Popolare | B. Italease (II sem. 2009) | PPA Banca Italease | Scritture ed elisioni | 2009 | 31/12/2008 (*) | Variaz. |
|--|--------------------------|----------------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|----------------|
| | (A) | | | | | (B) | (A/B) |
| Margine di interesse | 1.952.692 | 98.373 | (60.730) | 901 | 1.991.236 | 2.240.242 | (12,8%) |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 103.741 | - | - | 38 | 103.779 | (13.618) | |
| Margine finanziario | 2.056.433 | 98.373 | (60.730) | 939 | 2.095.015 | 2.226.624 | (7,6%) |
| Commissioni nette | 1.215.016 | 13.264 | - | (167) | 1.228.113 | 1.261.531 | (3,7%) |
| Altri proventi netti di gestione | (14.429) | 5.356 | 191.487 | (745) | 181.669 | 55.516 | |
| Risultato netto finanziario | 268.251 | (12.801) | (69.556) | (38) | 185.856 | 196.792 | 36,3% |
| Altri proventi operativi | 1.468.838 | 5.819 | 121.931 | (950) | 1.595.638 | 1.513.839 | (3,0%) |
| Proventi operativi | 3.525.271 | 104.192 | 61.201 | (11) | 3.690.653 | 3.740.463 | (5,8%) |
| Spese per il personale | (1.488.698) | (34.112) | - | 52 | (1.522.758) | (1.485.363) | 0,2% |
| Altre spese amministrative | (746.680) | (27.278) | - | 93 | (773.865) | (672.949) | 11,0% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (156.293) | (12.451) | 7.000 | - | (161.744) | (170.358) | (8,3%) |
| Oneri operativi | (2.391.671) | (73.841) | 7.000 | 145 | (2.458.367) | (2.328.670) | 2,7% |
| Risultato della gestione operativa | 1.133.600 | 30.351 | 68.201 | 134 | 1.232.286 | 1.411.793 | (19,7%) |
| Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni | (673.993) | (75.029) | - | - | (749.022) | (1.170.053) | (42,4%) |
| Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie | (31.680) | - | - | - | (31.680) | (199.457) | (84,1%) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (50.730) | (105.839) | 100.000 | - | (56.569) | (200.922) | (74,8%) |
| Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni | (9.131) | (16) | (1) | 16 | (9.132) | (873.796) | (99,0%) |
| Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti | 114.532 | 8.851 | (7.242) | - | 116.141 | 501.175 | (77,1%) |
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 482.598 | (141.682) | 160.958 | 150 | 502.024 | (531.260) | |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (262.154) | 7.231 | 14.648 | - | (240.275) | 140.258 | |
| Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte | 220.444 | (134.451) | 175.606 | 150 | 261.749 | (391.002) | |
| Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte (**) | (11.710) | 7.878 | (367) | 389 | (3.810) | 125.093 | |
| Oneri di integrazione al netto delle imposte | | - | - | - | - | (36.249) | |
| Utile del periodo | 208.734 | (126.573) | 175.239 | 539 | 257.939 | (302.158) | |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (6.361) | 2.774 | 1.480 | 11.206 | 9.099 | (31.214) | (79,6%) |
| Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo | 202.373 | (123.799) | 176.719 | 11.745 | 267.038 | (333.372) | |

(*) I dati sono stati rettificati in conformità alle modifiche previste dal aggiornamento della circolare n.262/2005 (Bilancio Bancario).

(**) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.

GRUPPO BANCO POPOLARE

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

| Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro) | Esercizio 2009 | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | IV trim. | III trim. (*) | II trim. (*) | I trim. (*) |
| Margine di interesse | 480.725 | 487.646 | 502.446 | 520.419 |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 46.393 | 20.093 | 23.742 | 13.551 |
| Margine finanziario | 527.118 | 507.739 | 526.188 | 533.970 |
| Commissioni nette | 341.422 | 296.334 | 325.184 | 265.173 |
| Altri proventi netti di gestione | 14.118 | 171.832 | (5.001) | 720 |
| Risultato netto finanziario | (14.500) | (66.880) | (13.930) | 281.166 |
| Altri proventi operativi | 341.040 | 401.286 | 306.253 | 547.059 |
| Proventi operativi | 868.158 | 909.025 | 832.441 | 1.081.029 |
| Spese per il personale | (409.053) | (382.024) | (362.414) | (369.267) |
| Altre spese amministrative | (182.229) | (200.926) | (194.615) | (196.095) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (44.917) | (40.895) | (38.331) | (37.601) |
| Oneri operativi | (636.199) | (623.845) | (595.360) | (602.963) |
| Risultato della gestione operativa | 231.959 | 285.180 | 237.081 | 478.066 |
| Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni | (256.167) | (222.531) | (137.493) | (132.831) |
| Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie | (15.015) | (4.662) | (8.817) | (3.186) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (20.271) | 12.178 | (32.577) | (15.899) |
| Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni | (5.983) | - | (3.149) | - |
| Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti | 1.107 | 13.436 | 820 | 100.778 |
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | (64.370) | 83.601 | 55.865 | 426.928 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | 8.837 | (3.046) | (36.669) | (209.397) |
| Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte | (55.533) | 80.555 | 19.196 | 217.531 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (**) | 19.626 | 4.973 | (28.006) | (403) |
| Risultato del periodo | (35.907) | 85.528 | (8.810) | 217.128 |
| Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi | 2.951 | 10.287 | (5.590) | 1.451 |
| Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo | (32.956) | 95.815 | (14.400) | 218.579 |

(*) Dati rettificati a fini comparativi

(**) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.

GRUPPO BANCO POPOLARE
Conto economico consolidato riclassificato - Risultati "Ricorrenti"

| Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro) | Dati rettificati escludendo apporto Italease | | | | |
|---|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 31/12/2009 | IV trim. | III trim. | II trim. | I trim. |
| Margine di interesse | 1.952.692 | 457.019 | 472.808 | 502.446 | 520.419 |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 81.676 | 46.355 | 20.093 | 1.677 | 13.551 |
| Margine finanziario | 2.034.368 | 503.374 | 492.901 | 504.123 | 533.970 |
| Commissioni nette | 1.215.016 | 332.365 | 292.294 | 325.184 | 265.173 |
| Altri proventi netti di gestione | (14.429) | 6.984 | (17.132) | (5.001) | 720 |
| Risultato netto finanziario | 609.815 | 28.687 | 182.894 | 201.352 | 196.882 |
| Altri proventi operativi | 1.810.402 | 368.036 | 458.056 | 521.535 | 462.775 |
| Proventi operativi | 3.844.770 | 871.410 | 950.957 | 1.025.658 | 996.745 |
| Spese per il personale | (1.475.510) | (376.418) | (367.411) | (362.414) | (369.267) |
| Altre spese amministrative | (746.680) | (161.949) | (194.021) | (194.615) | (196.095) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (151.188) | (36.960) | (38.296) | (38.331) | (37.601) |
| Oneri operativi | (2.373.378) | (575.327) | (599.728) | (595.360) | (602.963) |
| Risultato della gestione operativa | 1.471.392 | 296.083 | 351.229 | 430.298 | 393.782 |
| Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni | (673.936) | (229.372) | (173.770) | (137.963) | (132.831) |
| Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie | (31.021) | (14.356) | (4.662) | (8.817) | (3.186) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (48.587) | (13.584) | 13.473 | (32.577) | (15.899) |
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 717.848 | 38.771 | 186.270 | 250.941 | 241.866 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (327.333) | (46.212) | (70.414) | (112.426) | (98.281) |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (13.763) | (2.246) | (859) | (5.391) | (5.267) |
| Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo | 376.752 | (9.687) | 114.997 | 133.124 | 138.318 |